

Aprirà in agosto a Gargnano il «Lefay resort» trenta milioni di investimento per la realizzazione di un nuovo grande albergo di lusso

Sul Garda Alcide Leali scommette con le fate

MILANO

Le fate del lago non sono materia da saga nordica. Non solo, almeno. A Gargnano il **Lefay Resort** - nome che in celtico significa, appunto, «Le fate» - apre i battenti ad agosto. La location, come il brand, non è stata scelta per caso: le colline fatate del Garda coronano una struttura esclusiva a cinque stelle, che si appoggia sulle sponde bresciane del lago, in un contesto che nei secoli stregò pittori e scrittori, contadini e turisti.

Non si tratta di magia, ma di un progetto concreto, frutto di quattro anni di lavoro e di un investimento di circa 30 milioni di euro. Tanto vale la scommessa di Alcide Leali, imprenditore odolese che, dopo aver venduto Air Dolomiti alla tedesca

Lufthansa, ha deciso di investire sul turismo di lusso. Senza allontanarsi troppo da casa ha individuato un'area di undici ettari di colline e terrazze naturali a sbalzo sul lago, coltivate con boschi e ulivi.

«Ho fatto pratica con gli aerei - spiega l'imprenditore - e posso dire di aver imparato che cosa desidera la gente quando viaggia. Ho deciso di tradurre tutte queste conoscenze in un campo affine, anche se differente, ed è nato il progetto del **Lefay Resort & Spa**. È stato un lavoro complesso, come quello che avevamo fatto per Air Dolomiti, ma si basa sulla convinzione che in Italia sono poche le strutture di altissimo livello che possono soddisfare la sempre maggiore richiesta dei clienti. Da agosto ci saremo noi a supplire a questa mancanza». E infatti le proiezioni parlano

di 55mila presenze all'anno per un fatturato di circa 15 milioni di euro.

Il **Lefay Resort**, progettato dall'architetto altoatesino Hugo Demetz e realizzato in poco meno di due anni dall'impresa Paterlini, offre agli ospiti tutti i possibili comfort. Le suites, un centinaio suddivise in tre categorie (prestige, family ed exclusive), sono state ricavate all'interno delle colline e hanno ampie vetrate con vista lago.

Il centro benessere copre circa 3mila metri quadri, fra saune, piscine, percorsi salute, solarium e spazi massaggi. Il corpo centrale del Resort, che riprende l'impostazione strutturale delle antiche limonaie, ospita il ristorante, la concierge e i servizi. Infine, due piscine esterne e tre percorsi vita all'interno del parco completano la

struttura.

«Questa - commenta Alcide Leali - è stata completamente edificata ex novo, nell'ottica di una sostenibilità ambientale e con l'utilizzo di tecnologie di ultima generazione ed energie alternative e rinnovabili». Particolare cura, oltre che ai dettagli architettonici, è stata dedicata allo studio del modello di benessere e cosmesi impiegato nella Spa: il Lefay Spa Method ideato il collaboratore con il professor Maurizio Corradin e il dottor Carlo Di Stanislao.

Il **Lefay Resort** di Gargnano potrebbe essere solo il primo di una collezione di strutture extralusso per la famiglia Leali, come ha confessato il patron Alcide nel corso del party inaugurale che si è svolto l'altra sera al caffè Trussardi di Milano. «Brindiamo a quello che speriamo sia il primo pezzo di un'ampia collezione di strutture d'eccellenza».



L'albergo del gruppo Leali realizzato a Gargnano aprirà nel corso del mese di agosto

